



Premio Sacharov 2010: il vincitore è il dissidente cubano Guillermo Fariñas

Général

- La premiazione è prevista il 15 dicembre a Strasburgo
- Fariñas è il terzo vincitore cubano del Sacharov

È il dissidente cubano Guillermo Fariñas il vincitore del premio Sacharov 2010 per la libertà di pensiero. Ad annunciarlo è stato oggi il presidente Jerzy Buzek nel corso della sessione plenaria di Strasburgo.

"**Guillermo Fariñas** non ha esitato a rischiare la propria salute e la propria vita pur di mettere pressione sul governo cubano e ottenere dei cambiamenti a Cuba", ha detto Buzek, augurandosi di poter stringere la mano di persona al dissidente cubano il prossimo 15 dicembre, giorno della premiazione ufficiale a Strasburgo e della consegna dei 50.000 euro previsti. "Spero anche che, insieme a Guillermo Fariñas, possano venire di persona a ricevere il premio anche le **Damas de Blanco**, le cosiddette signore in bianco, vicitrici dell'edizione 2005 del premio".

Il presidente ha anche invocato più volte, a nome dell'intero Parlamento europeo, l'immediata liberazione di tutti i prigionieri politici detenuti a Cuba.

Chi è Guillermo Fariñas?

Ha 48 anni Guillermo Fariñas e un passato fatto di ben 23 scioperi della fame, prigione e proteste contro il regime cubano e le sue violazioni dei diritti umani.

Ex soldato, si è unito all'opposizione nel 1989, rinunciando alla sua tessera della Lega comunista giovanile.

Psicologo, giornalista, uno dei creatori dell'agenzia di stampa indipendente 'Cubanacán Press', poi chiusa, Fariñas si è sempre impegnato nel tenere alta l'attenzione del mondo sul destino dei prigionieri politici a Cuba.

Sostenitore della non violenza, ha passato 11 anni e mezzo in carcere, scegliendo gli scioperi della fame come mezzo per risvegliare l'interesse internazionale sui problemi cubani. Nel 2006 ha smesso di mangiare per protestare contro la censura su internet e invocando il diritto a accedere liberamente alla rete. Grazie al suo impegno si è visto assegnare nel 2006 il premio "Cyber-dissidente" di Reporter Senza Frontiere.

Lo sciopero della fame: un mezzo di lotta pacifica

Fariñas ha rischiato la morte a causa di uno sciopero della fame lungo 135 giorni conclusosi l'8 luglio sulla scia dell'annuncio da parte del governo dell'Avana del rilascio di 52 prigionieri politici grazie alla mediazione della chiesa cattolica.

Aveva smesso di nutrirsi il 24 febbraio, all'indomani della controversa morte del prigioniero Orlando Zapata Tamayo, dopo uno sciopero della fame di tre mesi.

"La battaglia di Guillermo Fariñas è uno splendido esempio per tutti i difensori della libertà e della democrazia", hanno sostenuto i deputati popolari e del gruppo dei Conservatori e riformisti che lo hanno nominato insieme a Edvard Kožušník e 91 altri parlamentari.

È la terza volta che il Parlamento sceglie di attribuire il premio a dissidenti cubani. Prima di Fariñas era toccato nel 2005 alle "Signore in bianco" e nel 2002 a Oswaldo José Payá Sardiñas